



Lazzari, A. (a cura di), *Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave*, San Paolo d'Argon, Zereoseiup, 2016.

Il rapporto elaborato dal Gruppo di lavoro tematico sull'educazione e cura dell'infanzia sotto l'egida della Commissione europea, qui presentato, propone i principi chiave per la qualificazione dei servizi per l'infanzia. Il rapporto – che ha come riferimento di partenza il documento *40 obiettivi di qualità* prodotto dalla Rete europea negli anni Novanta – è il risultato di due anni di lavoro di decisori politici, ricercatori ed esperti di settore.

Il documento propone una lettura da una duplice prospettiva: una politica culturale e l'altra più operativa. Nello specifico, la prima parte illustra l'interpretazione di qualità elaborata dal gruppo di lavoro, con riferimento al contesto dei servizi educativi per l'infanzia; la seconda parte presenta e descrive sinteticamente i principi di qualità; la terza parte, infine, mette in relazione il livello teorico e quello operativo, illustrando in modo esteso ciascun principio anche attraverso la presentazione di studi di caso individuati nelle buone pratiche realizzate da ciascun Paese europeo.

Le linee guida proposte dal documento europeo – relativamente alle 5 macro aree di implementazione della qualità – possono essere un valido contributo sul piano operativo per il perseguimento degli obiettivi dichiarati dal ddl 107/2015. L'intento non è però quello di offrire un manuale di soluzioni pronte all'uso, né di suggerire una risposta univoca alle questioni sociali ed educative. Il documento può piuttosto contribuire a promuovere una rinnovata cultura dell'infanzia e rappresentare un utile strumento di formazione, ricerca, oltre che di riflessione per sostenere processi di miglioramento e innovazione a partire dai bisogni di coloro che abitano i servizi, verso la piena realizzazione di un sistema educativo integrato 0-6 che ponga al centro della sua azione educativa il bambino, i suoi bisogni e la sua naturale inclinazione ad apprendere.